



**Appalto: GARA DI APPALTO PER L’AFFIDAMENTO
 DEL SERVIZIO TRASPORTI INFERMI ALL’INTERNO
 DELL’AORN “SAN PIO” (P.O “G.Rummo”- P.O “S.Alfonso
 Maria de Liguori”) E PRESSO PRESIDI SANITARI DI
 ALTRE A.O REGIONALI E FUORI REGIONE NONCHE’
 DI TUTTI I SERVIZI ESTERNI.**

Documento Unico di Valutazione dei Rischi d’Interferenza

D.U.V.R.I.

art. 26 comma 3 del D. Lgs. 09 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

<i>DATA</i>	<i>REV.</i>	<i>PAGINE</i>	<i>TIPO E NATURA MODIFICA</i>	<i>(Responsabile Unico del Procedimento)</i>	<i>Impresa esecutrice lavori</i>
Novembre 2024	0	21	Applicazione art. 26 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.		

SM

AZIENDA OSPEDALIERA “SAN PIO”
 Via dell’Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero “Gaetano Rummo”
 Via dell’Angelo 1 – 82100 Benevento
 Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero “Sant’Alfonso Maria dei Liguori”
 Contrada San Pietro – 82019 Sant’Agata dei Goti (BN)
 Tel. 0823343111

SOMMARIO.....
SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....
ASPETTI GENERALI.....
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....
D.U.V.R.I.....
INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE
GENERALITÀ.....
FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO.....
PERSONALE DI RIFERIMENTO.....
INFORMAZIONI GENERALI DITTA APPALTATRICE
GENERALITÀ.....
FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO.....
ALTRE INFORMAZIONI.....
AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ' OGGETTO DI APPALTO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA
AREE DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	
ZONE UTILIZZATE PER DEPOSITO DELLE ATTREZZATURE E MATERIALI DELLA DITTA APPALTATRICE.....
ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO.....
RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI OPERA L'APPALTATORE	
MISURE DI PREVENZIONE DEI RISCHI E PROCEDURE DI SICUREZZA.....
PROCEDURA DI EMERGENZA
ALLARME.....
MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE.....
CONCLUSIONI.....
SCHEMA INDIVIDUAZIONE NUOVI RISCHI DA INTERFERENZA.....

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. prescrive per il Datore di Lavoro Committente l'obbligo di elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in breve denominato DUVRI, indicando le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, e i relativi costi della sicurezza, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'Impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi, all'interno della propria Azienda.

Alcune definizioni

Contratto d'appalto: contratto con il quale una parte (appaltatore) assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio in favore di un'altra (committente o appaltante) verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Appalti pubblici di forniture: i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti

Appalti pubblici di servizi: i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici,.

Amministrazioni Contraenti: Le Amministrazioni che utilizzano l'Accordo Quadro nel periodo della sua validità ed efficacia richiedendo i servizi oggetto del Capitolato Tecnico mediante l'emissione dell'Ordinativo di Fornitura; ovvero i soggetti presso i quali deve essere eseguito il contratto.

Fornitore: L'impresa (RTI o Consorzio) risultata aggiudicataria di uno o più lotti e che conseguentemente sottoscrive il contratto, obbligandosi a quanto nello stesso previsto e, comunque, ad eseguire i servizi oggetto del Capitolato Tecnico.

Datore di Lavoro: Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il Lavoratore o, comunque, soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il Lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Lavoratore: Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un Datore di Lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, secondo quanto stabilito dall'art. 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

Contratto d'opera: si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 e segg. Codice Civile); definito anche contratto di lavoro autonomo.

Contratto di somministrazione: contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile).

Datore di Lavoro Committente (DLC): è il soggetto che, avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (Impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria Azienda; è il titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008.

Interferenza: circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Rischi da interferenze: sono tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici dell'attività del Datore di Lavoro Committente, delle Imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza; è il piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Il documento unico di valutazione dei

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"

Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

3

rischi da interferenze di cui all'art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i. che la singola Amministrazione Contraente è tenuta a redigere,.

Misure di prevenzione e protezione: sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI: sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'azione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa appaltatrice.

ASPETTI GENERALI

Con il presente documento di carattere dinamico e generale, redatto ai fini dell'elaborazione del progetto esecutivo, l'Impresa Appaltatrice (Impresa Esecutrice) verrà a conoscenza di molteplici informazioni relativamente ai rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), ai rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

L'impresa appaltatrice si farà carico di trasferire formalmente le informazioni contenute nel DUVRI alle eventuali imprese esecutrici/consorziate etc..

Si evidenzia, inoltre, che il datore di lavoro della ditta aggiudicataria dovrà, preventivamente, concordare con l'Amministrazione Appaltante le fasi di lavoro ed i tempi, tenendo conto degli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi e dalle modalità di esecuzione.

Tutte queste indicazioni, comprese la reale organizzazione delle ditte che partecipano all'appalto, nonché i relativi organigrammi aziendali della sicurezza, sono trasmesse al Datore di Lavoro Committente, ed inserite nella stesura del DUVRI. Laddove non in possesso di tali informazioni il DUVRI prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad "adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro", l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi individuali non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavoratori di due soggetti imprenditoriali diversi.

In base a quanto indicato nella Determinazione n.3/2008 del 5 marzo 2008, dell'autorità di vigilanza dei contratti pubblici e secondo quanto all'art. 26 comma 5 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i., la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003.

Sulla base dei rischi interferenziali analizzati:

- le interferenze riferibili alla sicurezza della mobilità veicolare in merito all'accesso/uscita ai/dai Presidi sono eliminabili con procedure organizzative e gestionali e con misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo indicate che non generano costi;
- le restanti interferenze riferibili ai rischi specifici descritti nella tabella sono eliminabili con procedure organizzative e gestionali e con misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo indicate che non generano costi salvo rivalutazione;

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

5

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione

Art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Oggetto dell'appalto	GARA DI APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO TRASPORTI INFERMI ALL'INTERNO DELL'AORN "SAN PIO" (P.O "G.Rummo"- P.O "S.Alfonso Maria de Liguori") E PRESSO PRESIDII SANITARI DI ALTRE A.O REGIONALI E FUORI REGIONE NONCHE' DI TUTTI I SERVIZI ESTERNI.
----------------------	--

INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE

GENERALITÀ

Ragione sociale	Azienda Ospedaliera "San Pio"
Sede Legale	Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Codice Fiscale/P.IVA	01009760628
Numero di telefono	0824.57111
Numero di fax	0824.312439
Attività svolte	86.10 – Servizi ospedalieri 86.2 – Servizi degli studi medici e odontoiatrici 86.90 – Altri servizi di assistenza sanitaria 88.91 – Servizi assistenza diurna
Settore	Sanità Pubblica
Presidi Ospedalieri	P. O. "Gaetano Rummo" – Via dell'Angelo 1, 82100 Benevento
	P. O. "Sant'Alfonso Maria de' Liguori" - Contrada San Pietro, 82019 Sant'Agata de' Goti (BN)

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO

Datore di Lavoro dell'A.O. "San Pio"	Maria Morgante
I Datori di Lavoro Delegati	Dott. Luigi Salzano, Dott.ssa Maria Grazia Ferrucci, Dott. Pasquale Di Guida, Dott. Luigi Matera, Dott. Pasquale Goglia, Ing. Raffaele Iele
Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Gianpaolo Catalano
Medico Competente e Medico	Francesco Adamo
Responsabile Tecnico della Sicurezza	Raffaele Iele
Esperto Qualificato di III° Grado	Fabrizio Cammarota
Addetto alla sicurezza Laser	Fabrizio Cammarota
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	Barbieri Michelina Carlucci Isabella Ciario Mario Di Stasio Alberto Follo Salvatore Furno Cosimo Palatella Angelo Picca Pierdavide Tommaselli Giovanni

PERSONALE DI RIFERIMENTO

Addetti alle Emergenze

Si rimanda ai Piani di Emergenza ed Evacuazione.

Addetti al Primo Soccorso

Si rimanda ai Piani di Primo Soccorso Interno.

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

INFORMAZIONI GENERALI DITTA APPALTATRICE

GENERALITÀ

Ragione sociale	
Sede Legale	
Codice Fiscale/P. IVA	
E-mail aziendale	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Settore di attività svolte	

FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	
Addetti Emergenze e Primo Soccorso	

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

8

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

ALTRE INFORMAZIONI

PREPOSTO PER L'APPALTO	
Descrizione dei lavori	Si rimanda al capitolato
Numero di addetti previsto per lo svolgimento dei lavori	Si rimanda all'elenco nominativo fornito dalla Ditta Aggiudicataria tenuta ad aggiornarlo in caso di variazione.
Impianti/Attrezzature/Macchine utilizzate	
Materiali e Sostanze utilizzate	
DPI "specifici" in dotazione ai lavoratori	
Indumenti in dotazione ai lavoratori	Il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
Misure da attuare per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze	Si rimanda alla tabella dei rischi specifici
NOTE	

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

9

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ' OGGETTO DI APPALTO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

AREE DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ' OGGETTO DELL'APPALTO

P.O. G. Rummo di Benevento P.O. S.Alfonso di S.Agata De Goti.....

ZONE UTILIZZATE PER DEPOSITO DELLE ATTREZZATURE E MATERIALI DELLA DITTA APPALTATRICE

Individuate da referenti aziendali adeguatamente delimitato, segnalato e sorvegliato.

ATTIVITÀ' OGGETTO DELL'APPALTO

Descrizione dei principali servizi oggetto dell'appalto: gestione del servizio trasporti infermi da effettuarsi all'interno dell'AORN "San Pio" (P.O "G.Rummo" BN e P.O "S.Alfonso Maria de Liguori" S.Agata de Goti); del servizio trasporto infermi presso presidi sanitari di altre Aziende Ospedaliere Regionali e /o fuori Regione ; del servizio di ritiro, trasporto farmaci oncologici presso il P.O di S.Agata dei Goti e/o altro materiale presso strutture sanitarie esterne .

Le attività di supporto includono :

1. Fornitura degli ausili necessari all'effettuazione del servizio ;
2. Pulizia e sanificazione del parco auto e dispositivi ;
3. Gestione delle richieste.

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI OPERA L'APPALTATORE

- Rischio esposizione ad agenti biologici (SARS-CoV-2)
- Rischio elettrico
- Rischio d'incendio
- Rischio esposizione ad agenti chimici e cancerogeni
- Radiazioni ionizzanti
- Radiazioni non ionizzanti
- Macchine ed attrezzature
- Movimentazione dei carichi
- Movimentazione dei pazienti
- Rumore
- Vibrazioni
- Caduta e urto
- Amianto

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI

Dato il luogo e la natura dell'opera da eseguire, ai fini della gestione delle attività lavorative, si dovranno porre in essere tutte le procedure, la logistica e gli apprestamenti necessari a garantire in sicurezza il trasporto dei pazienti all'interno delle strutture e verso strutture esterne in particolare tenendo conto del flusso di viabilità interna ai

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

10

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

reparti, la viabilità esterna ai padiglioni e relativi flussi dei visitatori, lavoratori esterni e dipendenti/dipendenti equiparati. In base al capitolato è prevista la presenza a bordo dell'ambulanza fornita dalla ditta aggiudicatrice anche di personale medico e/o di comparto del reparto di appartenenza del paziente in rapporto alle condizioni cliniche del paziente.

Rischi specifici	Descrizione	Indice di Rischio	Misure di prevenzione
Agenti biologici	<p>Si definisce agente biologico “qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni”. Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono puntura, taglio, abrasione, contaminazione della mucosa oculare e orale e della cute integra e non, con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o loro parti. Infortunio, in generale, legato al contatto con pazienti e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.</p> <p>È un rischio ubiquitario, maggiormente presente nei reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Laboratorio di Microbiologia, Pronto Soccorso, Rianimazione Covid, ove è presente il rischio biologico di tipo pandemico da Sars-CoV-2. Per i comportamenti e prescrizioni, riferirsi alle varie procedure internazionali, nazionali e aziendali vigenti e continuamente attive. Concordare l'accesso con i responsabili delle attività (Direttore, Coordinatore UU.OO., ecc.).</p>	Alto	<p>La Ditta appaltatrice deve attenersi alle disposizioni del Direttore di Esecuzione/DL, nel rispetto di tutte le procedure per gestire in sicurezza il rischio biologico connesso al trasporto dei pazienti e prestare la massima attenzione alla relativa segnaletica di sicurezza.</p> <p>La Ditta Appaltatrice è tenuta a concordare di volta in volta le modalità di accesso ai reparti di degenza con il relativo Dirigente/Preposto ed a fornire idonei dispositivi di protezione individuali (guanti, camici, mascherine, ecc.) ai propri operatori. Da privilegiare percorsi quanto più sicuri in modo da ottimizzare il trasporto. Si dovrà inoltre garantire la manutenzione, pulizia e sanificazione delle attrezzature e automezzi impiegati.</p>
Elettrico	<p>I principali rischi connessi all'utilizzo della rete elettrica sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e contatto indiretto, nonché ulteriori rischi legati all'errato o non corretto uso degli impianti. Si intende per contatto diretto un contatto con un elemento normalmente in tensione. Si intende per contatto indiretto un contatto con un elemento conduttore (massa) normalmente non in tensione. In entrambi i casi è consigliato non effettuare operazioni di pulizie in</p>	Basso	<p>Attenersi alle norme precauzionali generali ed a quanto previsto nel capitolato di appalto.</p> <p>Accertare che le apparecchiature siano oggetto delle previste verifiche periodiche.</p> <p>Gli operatori della ditta appaltatrice dovranno utilizzare gli specifici DPI e/o indumenti da lavoro ove necessario</p>

AZIENDA OSPEDALIERA “SAN PIO”
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

11

	<p>prossimità di macchine ed apparecchiature elettriche con liquidi, non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme, non utilizzare macchine e/o apparecchiature per fini non consentiti, non lasciare incustodite apparecchiature elettriche.</p>		
Incendio	<p>In riferimento ai rischi d'incendio, l'appaltatore deve osservare quanto previsto dal D.M. 3/9/21. L'A.O. è classificata quale struttura a "Elevato Rischio di Incendio":</p> <ul style="list-style-type: none"> • luoghi di lavoro a rischio di incendio elevato: sono presenti sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio; • luoghi di lavoro a rischio di incendio basso: sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata; • luoghi di lavoro a rischio di incendio medio: sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata. <p>Per le misure di prevenzione e protezione si rimanda ai paragrafi successivi del presente DUVRI.</p>	Alto	<p>Attenersi alle norme precauzionali e alle procedure aziendali, con particolare riguardo alla procedura di Emergenza ed Evacuazione.</p> <p>I lavoratori della Ditta appaltatrice devono prendere visione dei presidi antincendio presenti nei locali o automezzi in cui opereranno ed evitare ingombri in prossimità dei percorsi di fuga.</p>
Agenti chimici e cancerogeni	<p>Si definisce rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze. Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze</p>	Basso	<p>La Ditta appaltatrice dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> -prestare la massima attenzione alla relativa segnaletica di sicurezza . - osservare le disposizioni delle schede tecniche di sicurezza dei prodotti utilizzati per l'igiene e la sanificazione; - conservare i prodotti in appositi contenitori

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"

Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

12

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

	pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio. Si definiscono cancerogeni gli agenti chimici che, per inalazione, ingestione o contatto, possono provocare neoplasie.		riconoscibili e stocarli con adeguate modalità di sicurezza per evitare sversamenti accidentali; - attenersi alle procedure aziendali. - segnalare eventuali anomalie riscontrate durante le attività al Direttore di Esecuzione.
Radiazioni ionizzanti	Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi X). Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere molteplici (apparecchi RX, TC, Mammografo).	Basso	La Ditta appaltatrice dovrà: - prestare la massima attenzione alla relativa segnaletica di sicurezza . - attenersi alle procedure aziendali. - segnalare eventuali anomalie riscontrate durante le attività al Direttore di Esecuzione.
Radiazioni non ionizzanti	Si riferiscono a qualunque tipo di radiazione elettromagnetica che non trasporta sufficiente energia per ionizzare atomi o molecole ovvero, per rimuovere completamente un elettrone da un atomo o molecola (LASER, ultravioletti, infrarossi,).	Basso	La Ditta appaltatrice dovrà: - prestare la massima attenzione alla relativa segnaletica di sicurezza . - attenersi alle procedure aziendali. - segnalare eventuali anomalie riscontrate durante le attività al Direttore di Esecuzione.
Macchine ed attrezzature	Si intendono tutte le attrezzature/macchine/impianti messe a disposizione dei lavoratori che possono fornire un contributo sensibile al fine della sicurezza. Nel caso dell'appalto specifico è previsto l'utilizzo di barelle ed autoambulanze.	Basso	Garantire il buon funzionamento e disporre di tutte le relative certificazioni d'idoneità inerenti le attrezzature , le barelle, le autoambulanze, di tutti gli impianti ed i dispositivi in uso, di arredi , ecc. È vietato utilizzare attrezzature che a causa di una carente manutenzione, disperdano sostanze sul suolo o in atmosfera peggiorando la qualità dell'aria o possano causare rischio di folgorazione/incendio e limitare l'emissioni acustiche.
Movimentazione dei carichi/pazienti	La normativa di riferimento definisce come Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC) <i>“le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del</i>	Medio	Il personale addetto deve utilizzare ogni ausilio utile all'abbattimento del rischio infortunistico da movimentazione manuale dei carichi, ove necessario. 1. Attenersi alle norme di

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

13

	<p><i>sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari”</i> (D.Lgs. 81/2008, art. 167).</p> <p>Le occasioni di sovraccarico, per gli operatori addetti al trasporto infermi, sono prevalentemente di traino e spinta barelle, variabili in relazione alla difficoltà del trasporto (percorsi tortuosi), all’organizzazione del lavoro (numero di operatori) ed alla frequenza delle operazioni.</p> <p>La movimentazione degli infermi avviene mediante operazioni di sollevamento e traslazione utilizzando gli ausili efficaci in dotazione.</p>	<p>precauzione ed alle indicazioni relative alle demarcazioni spazio-temporali.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Assicurare che il carico e lo scarico avvenga nelle aree dedicate, assicurando alle operazioni mezzi idonei allo scopo, ausili meccanici per la movimentazione quando necessario. 3. Nel caso di compresenza di più automezzi è necessario, per evitare ogni interferenza, attendere il proprio turno senza interferire con le attività già in fase di espletamento senza ostacolare inoltre la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati eventualmente presenti. 4. Spostarsi unicamente lungo i percorsi consentiti e concordati preventivamente con il responsabile di struttura. 5. Attraversare i percorsi carrozzabili delle sedi oggetto di interventi procedendo a passo d’uomo. 6. Durante le operazioni di carico/scarico dovrà essere rispettata la segnaletica che delimita l’area di lavoro. 7. Sostare al di fuori delle aree di parcheggio solo se autorizzati e limitatamente per le attività di carico e scarico. <p>Lasciare libere le uscite di sicurezza, i percorsi pedonali e quelli destinati ai mezzi di soccorso. Al termine dell’attività eliminare tutti i rischi e pericoli dell’area, ripristinandone l’integrità.</p> <p>La Ditta Appaltatrice si dovrà far carico di concordare con il Direttore dell’esecuzione del contratto eventuali percorsi dedicati per il trasporto dei degenti.</p> <p>Attenersi alle procedure</p>
--	---	--

			aziendali in merito al trasporto infermi.
Rumore	Nei locali degli attuali luoghi di lavoro i livelli di picco della pressione sonora sono inferiori a 135 dB. Il superamento della soglia minima di 85 dB non è mai riscontrata, fatta eccezione quei locali in prossimità di particolari attrezzature, quali gruppo elettrogeni e gruppi di continuità durante il funzionamento in emergenza, oppure nei pressi o a bordo delle ambulanze.	Basso	Operare con i migliori mezzi tecnici a disposizione (attrezzature silenziate, procedimenti tecnologici adeguati) idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie ed in particolare per le aree sensibili. Le attività che potenzialmente possono generare rumore eccessivo che coinvolgono le strutture sensibili dovranno essere preventivamente concordate con il DEC.
Vibrazioni	Le vibrazioni sono oscillazioni meccaniche, di grande rapidità e piccola ampiezza, generate da onde di pressione che si trasmettono attraverso corpi solidi al corpo umano.	Basso	Operare con i migliori mezzi tecnici a disposizione (procedimenti tecnologici adeguati). Nel caso di lavorazioni che generano vibrazioni adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitarne la propagazione. Le attività che potenzialmente possono generare vibrazioni eccessive che coinvolgono le strutture sensibili dovranno essere preventivamente concordate con il DEC e prioritariamente concentrate durante il periodo di limitazione o assenza di attività chirurgiche
Caduta ed urto	<u>Caduta:</u> Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, dissestati, ostacoli sui percorsi, tombini, botole o grigliati di intercapedini aperti, presenza di buche e/o avvallamenti del manto stradale. <u>Urto:</u> L'A.O. è suddivisa in due presidi, Rummo e Sant'Alfonso Maria dei Liguori. In particolare, il P.O. Rummo è	Basso	Prestare attenzione ai gradini per il rischio di inciampo per le persone e di ribaltamento di eventuali attrezzature su ruote durante lo spostamento anche con riguardo alla salita e discesa dall'ambulanza ed al transito nei corridoi.

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

15

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

	<p>suddiviso in padiglioni collegati tra loro attraverso percorsi interni ed esterni; il P.O. Sant'Alfonso è monoblocco, collegato attraverso percorsi interni ed esterni. Possibili interferenze per la contemporanea presenza di altro personale: dell'Azienda, altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi e visitatori.</p> <p>Possibili interferenze per la contemporanea presenza di pedoni (ad es. studenti, visitatori, volontari, altro personale dell'Azienda).</p> <p>Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore. Non parcheggiare nelle aree riservate di carico/scarico.</p> <p>Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo. In caso di manovre a retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.) farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra. In caso di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.</p>		<p>Evitare di lasciare oggetti e/o attrezzature lungo i percorsi e le vie transito che possono rappresentare rischio di inciampo.</p> <p>L'utilizzo di ascensori, preventivamente individuati per l'utilizzo da parte della ditta appaltatrice in accordo con il DL, evidenzia alcune situazioni potenzialmente pericolose:</p> <ul style="list-style-type: none"> - schiacciamento per carichi non ancorati o parzialmente ancorati; - eventuale inciampo e caduta qualora l'ascensore non fosse allineato al piano. <p>Segnalare tempestivamente al personale dell'Officina eventuali problemi tecnici es. guasti, anomalie di funzionamento, ecc. per effettuare la opportuna manutenzione.</p>
Amianto	In alcuni ambienti interni ed esterni del P.O. Rummo (es. Pad. Amministrativo, Pad. Moscati, San Bartolomeo) sono presenti materiali contenenti amianto	Basso	E' presente un piano di controllo di amianto con attività periodiche di monitoraggio e gestione che contribuisce a garantire il contenimento del rischio amianto.

MISURE DI PREVENZIONE DEI RISCHI

contenimento inquinamento acustico: è fatto obbligo per l'appaltatore contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività svolta. Per l'esecuzione dei servizi connessi alla fornitura devono essere rispettate le normative in vigore per il controllo delle emissioni rumorose. Nel caso di lavorazioni rumorose sarà opportuno limitare la propagazione di onde sonore attraverso l'adozione di tutti quei provvedimenti valutati idonei;

contenimento inquinamento ambientale: è fatto obbligo per l'appaltatore evitare l'inquinamento

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo I – 82100 Benevento C.F. 01009760628

16

ambientale di qualsiasi tipo attraverso l'adozione di tutti quei provvedimenti sostenibili e reali;

contenimento dispersione sostanze pericolose: è fatto obbligo per l'appaltatore evitare la dispersione nell'ambiente di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente;

PROCEDURE DI SICUREZZA

Si rimanda alle procedure aziendali di sicurezza disponibili presso il DEC a cui fare riferimento e comunque soggette a revisioni ed aggiornamenti.

PROCEDURA DI EMERGENZA

Per emergenza, è da intendersi qualsiasi situazione di pericolo grave ed imminente, che possa arrecare pericolo a persone e/o cose, come ad esempio allagamenti, emissione/sversamento di sostanze pericolose, fughe di gas, incendi, scoppio/esplosioni.

Tenuto conto delle caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo, del sistema di rivelazione e di allarme incendio, del numero delle persone presenti, con particolare attenzione ai lavoratori esposti a rischi particolari, ed infine del numero di addetti all'attuazione ed al controllo delle emergenze, nonché all'assistenza per l'evacuazione, la procedura di emergenza ha il chiaro scopo di contribuire alla salvaguardia della vita dei degenti, dei visitatori (compreso il personale dei ditte esterne), e dei dipendenti del DLC, nonché alla conservazione dei beni e delle attrezzature.

Pertanto, è fatto obbligo attuare i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da adottare, le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari, le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio, ed infine le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco o dell'ambulanza, per informarli dell'accaduto al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento

La PdE tende ad affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio, attuare le azioni necessarie per proteggere sia il personale interno del DLC sia il personale dell'appaltatore, ed infine proteggere nel modo migliore i beni e le strutture.

La PdE verrà aggiornata ogni qualvolta necessario, considerate le eventuali variazioni negli edifici sia per quanto attiene agli edifici stessi ed agli impianti, sia per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta, nuove informazioni disponibili, variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza, esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili, e considerata l'esperienza acquisita.

ALLARME

All'interno dei luoghi della **sede di lavoro** chiunque rilevi un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) deve dare l'allarme specificando esattamente:

- le proprie generalità

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

17

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

- un recapito telefonico
- il luogo esatto in cui è avvenuta l'emergenza (reparto, piano, stanza, ecc.)
- la natura dell'emergenza (incendio, malore, emergenza chimica, radioattiva, ecc.)
- la presenza e il numero di infortunati e/o persone intrappolate

Al manifestarsi di una situazione di emergenza o al segnale dall'allarme attivato, tutto il personale è tenuto a seguire le istruzioni specifiche degli addetti in particolare:

- sospendere la propria attività avendo cura di mettere in sicurezza se possibile, le apparecchiature, sostanze prodotti ecc. con cui opera
- se richiesto provvedere ad aiutare gli eventuali infortunati o persone in difficoltà ad allontanarsi dalla zona di pericolo
- accertarsi che tutte le persone abbiano abbandonato il locale attivandosi, contemporaneamente, per circoscrivere l'emergenza
- abbandonare ordinatamente il locale seguendo il percorso delle vie di emergenza per recarsi nel punto di raccolta prestabilito e provvedere a chiudere la porta lasciando il locale stesso
- fornire agli addetti all'emergenza notizie in merito a particolari rischi nella zona in cui opera abitualmente, qualora ne fosse a conoscenza o informare gli addetti dell'eventuale assenza di colleghi nel luogo sicuro

Al manifestarsi di una situazione di emergenza o al segnale dall'allarme attivato dal coordinatore dell'emergenza, il ***personale dell'appaltatore***, è tenuto a seguire le istruzioni specifiche degli addetti sia in caso di emergenza limitata che di emergenza generale/evacuazione e in particolare:

- rimuovere immediatamente la propria attrezzatura che potrebbe costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso (scale, casse, ecc.)
- porre rapidamente in condizioni di sicurezza l'oggetto del lavoro per cui è presenti
- procedere con calma verso la zona di ritrovo utilizzando le vie di esodo predisposte
- rimanere nei luoghi di raccolta prestabiliti in attesa di ulteriori disposizioni.

Nella zona di raccolta il responsabile dell'impresa esterna effettuerà l'appello e comunicherà al responsabile dell'evacuazione dei lavoratori gli eventuali assenti per attivarne la ricerca.

Al manifestarsi di una situazione di emergenza o al segnale dall'allarme attivato dal coordinatore dell'emergenza, ***chiunque sia presente a qualunque titolo nella sede di lavoro***, è tenuto a seguire le istruzioni specifiche degli addetti e in particolare:

- procedere con calma verso la zona di ritrovo utilizzando le vie di esodo predisposte
- rimanere nei luoghi di raccolta prestabiliti in attesa di ulteriori disposizioni

In generale quindi tutte le persone presenti nell'area anche se non rientrano fra le tipologie sopra elencate, sono tenuti a seguire i comportamenti indicati dal Coordinatore dell'emergenza, dagli addetti all'emergenza o dagli enti preposti eventualmente intervenuti.

Il personale non rientrerà nel reparto/locale interessato all'emergenza, fino a che Datore di Lavoro Delegato

interventato non darà il segnale di fine emergenza. In ogni caso si rimanda ai piani di emergenza adottati per i due presidi ospedalieri.

MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE

Il personale, interno e dell'appaltatore, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza:

- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento prevista dalle norme vigenti;
- non deve fumare nei luoghi di lavoro;
- è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza, garantendo un'adeguata distanza di sicurezza del pubblico dalla zona di lavoro;
- deve utilizzare le aree solo per il tempo necessario all'attività;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nell'estratto del piano di emergenza aziendale;
- in caso di sversamento accidentale allontanare le persone presenti ed attuare le misure di emergenza;
- non deve usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda;
- deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.), l'area deve essere adeguatamente delimitata e segnalata;
- per interventi su attrezzature consultare i manuali d'uso;
- non abbandonare rifiuti nei locali dei luoghi di lavoro.

CONCLUSIONI

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e/o subappaltatori, ed a consegnarla al DLC, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e smi.

Allegato al presente DUVRI:

- Documento informativo per le ditte esterne sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate.

Il Datore di Lavoro Delegato Azienda Ospedaliera San Pio Benevento	Il Datore di Lavoro Ditta appaltante
Azienda Ospedaliera San Pio Benevento I Datori di Lavoro Delegati <i>Dr. ssa Maria Grazia Ferrucci</i> <i>Dr. Pasquale Di Guida</i> <i>Dr. Luigi Matera</i> <i>Dr. Luigi Salzano</i> <i>Dr. Pasquale Goglia</i> <i>Ing. Raffaele Iele</i>	
Il RUP Azienda Ospedaliera San Pio Benevento	

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

20

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

SCHEMA INDIVIDUAZIONE NUOVI RISCHI DA INTERFERENZA

derivanti da criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (Vers. 00) sia dal Committente che dall'Assuntore

<i>Nuovo rischio da interferenza</i>	<i>Società interessate</i>	<i>Misure di Prevenzione e di Protezione individuate</i>	<i>Società incaricate di attuare le misure di Prevenzione e Protezione</i>	<i>Eventuale stima dei costi eliminazione riduzione dei rischi da interferenza</i>

<p align="center">Il Datore di Lavoro Azienda Ospedaliera San Pio Benevento</p>	<p align="center">Il Datore di Lavoro</p>
<p align="center">L'RSPP Azienda Ospedaliera San Pio Benevento</p>	
<p align="center">I Datori di Lavoro Delegato Azienda Ospedaliera San Pio Benevento</p>	
<p align="center">II RUP Azienda Ospedaliera San Pio Benevento</p>	

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

21

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111